

Adunanza del 28 Maggio 1924

Presiede il V. Presidente Magaldi.
 Sono presenti i consiglieri Clerici, Guerra,
 Parelli, Rosmini, Verardo e Zengarini;
 il Direttore Generale Cofa ed i Sindaci
 Lucini, Grasselli ed Orzi. È giustificata
 l'assenza del Consigliere Inackerio.

Il V. Presidente Magaldi avverte che il
 Presidente, informandolo che impegni im-
 prorogabili gli vietano di intervenire all'a-
 dunanza, lo ha pregato di far noto al Con-
 siglio che egli dà il suo assenso a tutte le
 proposte che saranno sottoposte al Consi-
 glio, essendo esse state oggetto di esame da
 parte del Comitato Permanente sotto la sua
 presidenza.

1. Comunicazioni del Diret- tore Generale

a) Cessione del portafoglio della
 Compagnia di Milano.

Il Direttore Generale comunica che è
 stata firmata la convenzione per la cessione alla



Istituto del portafoglio della Compagnia di Milano, e riferisce intorno agli accordi che egli ha concluso personalmente, a Milano, coi dirigenti la Compagnia, per regolare l'andamento del lavoro di produzione, così nei riguardi sanitari come in quelli amministrativi. - Al controllo continuo della assunzione dei rischi e della emissione delle polizze, con la missione integrata allo Istituto, egli ha preposto l'Ispettore Compartimentale comm. Colombo, il quale per esperienza e per competenza dà il più sicuro affidamento.

*

*

*

B) Produzione

Riferendo su l'andamento della produzione il Direttore Generale comunica che dal 1° gennaio al 15 maggio le proposte presentate erano 12155 per $\text{L. } 208.507.391$ di capitale da assicurare; le polizze emesse erano 10472 per $\text{L. } 184.471.851$ e quelle perfezionate 6000 per $\text{L. } 42.482.119$ di capitale assicurato.

Da quanto riguarda la produzione del

1920, sono state, fino al 15 maggio, perfezionate 35570 polizze per L. 460.300.601 di capitale assicurato, su 39.400 proposte presentate, corrispondenti ad un capitale da assicurare di L. 513.409.295.

Gli incassi fatti dalle Agenzie nel primo quadrimestre dell'anno hanno raggiunto la cifra complessiva di L. 42.819.819, con una eccedenza di L. 5.425.449, su gli incassi del corrispondente periodo del 1920.

*

* *
c) Situazioni finanziarie

Il Direttore Generale presenta il seguente prospetto della situazione finanziaria delle diverse gestioni:

Gestione normale:

Cassa centrale al 27 maggio	L. 264.966.-
Conto corrente Banca d'Italia	L. 2.449.286,77
Buoni del Tesoro ordinari 6%, cap. nom.	L. 49.396.500.-
Totale	L. 82.110.752,77

Gestione ex Cassa Pensioni

Buoni Tesoro ordinari 6%	L. 24.300.000
--------------------------	---------------



Gestione rischi guerra in navigazione.
 Saldo del c/c della Banca d'Italia L. 4.188.196,44
 Buoni del Tesoro ord. 6% .. 142.062.500.-
 Totale L. 4.330.258,94

Gestione Rischi ordinari
 della navigazione
 Buoni del Tesoro L. 35.350.000

* * *
 d) Relazione del Consigliere
 Clerici su l' Agenzia Generale
 di Napoli.

Il Direttore Generale riferisce che, in seguito a una preghiera, il Consigliere Clerici si è recato a Napoli per fare indagini sul carattere amministrativo, finanziario e contabile su l'andamento di quella Agenzia Generale, tenuta, com'è noto al Consiglio, in economia sotto la direzione dello Spettore Compartimentale Ing. Aureli Marazzani. Le impressioni e le osservazioni del Consigliere Clerici sono espresse in una interessante relazione, che il Direttore Generale tiene a disposizione del Consiglio, e della quale si gioverà per dare istruzioni all'Ing. Aureli.

Trattante informa il Consiglio che in seguito ad irregolarità constatate nella tenuta del servizio di cassa, egli ha provveduto al licenziamento del cassiere sig. Caselli, già socio dell'ex agente Generale comm. Cajaniello, il quale sarà sostituito con persona di fiducia dello Spettore Auteri.

Aggiunge di aver dato incarico di recarsi a Napoli al capo Ragioniere Sig. Scaramelli, il quale attende allo studio preparatorio di un riordinamento delle contabilità delle Agenzie Generali; inteso ad ottenere che esse siano, in quanto è possibile, rese uniformi.

*

e l'Ufficio delle polizze per i combattenti.

Il Direttore Generale riferisce, come il Consigliere Longarini, delegato dal Consiglio a coordinarlo nella direzione dell'Ufficio delle polizze per i combattenti, con un rapporto del 23 maggio gli riferiva che l'Associazione dei Mutilati, con riferimento all'ultimo concordato, già noto al Consiglio, sarebbe in animo di doman-



dare:

- 1.) che il termine per l'assunzione dei mutilati sia prorogato di 7 giorni, dal 10 al 17 giugno;
- 2.) che il termine per il licenziamento delle Cignorine sia ugualmente prorogato;
- 3.) che il numero delle Cignorine da mantenere in servizio sia portato da 35 a 50, temporaneamente, in attesa di stabilire esattamente le condizioni delle licenziande.

La medesima associazione dei mutilati si proponeva di domandare che fosse sospeso il terzo elenco delle Cignorine da licenziare.

Continua il rapporto del Consigliere Lungarini informando di avere veduto il Colonnello Gobbi, intervenuto nelle note discussioni al sottosegretariato per le pensioni di guerra, il quale lamenta il ritardo delle assunzioni, la mancanza che anche altri hanno ripetuto, ed al suo ritiro che gli interessati non hanno presentato i necessari documenti, si è risposto facendo presente che le Ferrovie dello Stato assumono largamente mutilati e combattenti con riserva per la presentazione dei titoli. -
E il Consigliere Lungarini esprime il parere

che convenga seguire la stessa procedura per tutti gli aspiranti che saranno riconosciuti idonei alla visita medica.

Il Comitato Permanente, al quale il Direttore Generale ha dato comunicazione di questo rapporto, in adunanza del 25 corrente ha espresso il parere che ai concordati conclusi con le Federazioni dei mutilati e dei combattenti ad opera della speciale Commissione presieduta dall'On. Sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra non possano essere arretrate modificazioni sostanziali senza preventiva deliberazione della Commissione stessa, e senza l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio prende atto, approvando; ed il Consigliere Tengarini dichiara che si attenga al parere del Comitato e del Consiglio promuovendo le opportune deliberazioni della Commissione.

*

* * *

Trattati di riassicurazione

Il Direttore Generale comunica il sez



quente elenco di trattati di riassicurazione stipulati con diverse compagnie, ed approvati dal Comitato Permanente:

- 1°) Trattato di riassicurazione Infortuni e Responsabilità Civile (affari italiani) con la Spett. "Lurigo", di Lurigo.
- 2°) Trattato di riassicurazione furti (affari italiani) con la Spett. "Lurigo", di Lurigo.
- 3°) Disdetta del trattato di 2° Secedente Incendio della Spett. "Generale", di Bukarest
- 4°) Convenzione per rischi facoltativi infortuni e responsabilità civile con la Spett. "Norwich Union Fire Insurance Co." (Direzione di Genova)
- 5°) Trattato di riassicurazione incendio (affari esteri) con la Spett. "Pace", di Milano
- 6°) Trattato di riassicurazione incendio (affari italiani) con la Spett. "Riunione Adriatica", di Trieste.

Il Consiglio prende atto.

2. Provvedimenti straordinari per il personale.

Il Direttore Generale ricorda come

per incarico del Consiglio di Amministrazione, egli sta completando, in accordo col Comitato Permanente, gli studi per un nuovo ordinamento degli uffici; per un nuovo quadro delle categorie, delle qualifiche e degli stipendi e per un nuovo regolamento interno.

Tali studi (malgrado le occupazioni da parte dei mutilati e combattenti del Servizio Civile in Via del Babuino e dei Corsivi di Via Palestro), i conseguenti licenziamenti e le numerose nuove assunzioni ed altre eccezionali questioni che hanno assorbito ogni attività dell'Ufficio personale sono a buon punto, ma fino al prossimo giugno non potranno certamente essere completati, e, tenuto conto del tempo che occorrerà per le eventuali modificazioni, per le necessarie approvazioni e per le sanzioni governative, soltanto nel luglio il resto del problema potrà avere la sua completa soluzione, con decorrenza, al più presto, dal 1° luglio stesso.

Ora, tenuto presente che dal nuovo Regolamento tutto il personale e particolarmente i Segretari, si riprometteranno dei benefici e

che quindi sia la Federazione del personale che l'Unione fra il Personale Direttivo cominciano ad esercitare una certa pressione per ottenere delle fronte concessioni e tenuto ancora conto che il ritardo ha certamente portato una diminuzione d'oneri all'Ente, il Comitato Permanente, in conforme proposta del Direttore Generale, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'On. Consiglio di Amministrazione la concessione di una speciale mensilità di retribuzione a tutto il personale (di ruolo ed asseverato compreso il subalterno) che, trovandosi in servizio al 30 giugno prossimo venturo, raggiungerà i sei mesi di anzianità, fatto eccezione:

a) per coloro che eventualmente fossero designati dal rispettivo Capo Ufficio come inmeritevoli;

b) per coloro che nel periodo dal 1° gennaio u. s. al 30 giugno p. v. risultassero puniti con la sospensione o con punizioni di grado superiore;

c) per coloro che nel periodo dal 1° gennaio u. s. al 30 giugno p. v. abbiano usufruito di un periodo di congedo o di aspettativa senza stipendio superiore a 2 mesi;

con la riduzione a 2/3:
per coloro ai quali nel periodo dal 1° gennaio
1921 al 30 giugno p.v. risulterà inflitta la
censura scritta;

con la riduzione a 3/4:
per coloro ai quali, sempre nel periodo dal
1° gennaio 1921 al 30 giugno p.v. risulterà
inflitta la riprensione verbale.

L'importo relativo, compresa la parte riguar-
dante il Servizio Poliziare Combattenti, assien-
derebbe in cifra approssimativa a £ 500.000

Al Consiglio,

Udita la relazione del Direttore
Generale,

Accogliendo il parere del Comitato
Permanente,

Autorizza la corrispondenza al perso-
nale, in via straordinaria, di una men-
silità di stipendio a fine giugno, con le esclu-
sioni e le limitazioni indicate.

3. - Dimissioni dello Ispettore cav. Goffredo
Calvi.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,



Sul proposta del Comitato Permanente,
 delibera di accettare le dimissioni pre-
 sentate dallo Uffettore cav. Goffredo Gabi, e
 ratifica la deliberazione 12 maggio corrente,
 con la quale, in considerazione dell'opera da
 lui prestata conscienziosamente per otto anni,
 il Comitato Permanente gli ha accordato a titolo
 di indennità di buona uscita, una annuità
 di stipendio, ammontando la cifra in £16.000,-

A. Aumento di stipendio al Commesso Pio Lanzini

Vedite le comunicazioni del Direttore ge-
 nerale,

Considerato che il Commesso Pio Lanzini,
 chiamato sotto le armi per la sua età il 17 marzo
 1917, ha ripreso servizio il 25 ottobre 1920, e
 non poté quindi essere compreso nelle elenchi
 dei commessi reduci dal servizio militare
 a favore dei quali il Consiglio deliberava l'au-
 mento annuo di stipendio di £120;

Considerato il buon servizio prestato dal
 Lanzini così presso l'Istituto come sotto le
 armi,

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera che sia aumentato lo stipendio del commesso Pio Langini di L. 120 annue, con decorrenza dal 15 marzo 1919, ossia dal giorno in cui egli fu considerato sotto le armi.

5. Ratifica di deliberazioni urgenti del Comitato Permanente.

Veduta la relazione del Direttore Generale,

Il Consiglio delibera di ratificare le deliberazioni seguenti, adottate in via di urgenza dal Comitato Permanente nella adunanza del 12 maggio corrente, sebbene ratifica del Consiglio:

a) Lavoro straordinario

1. Esecuzione di lavoro straordinario presso l'Ufficio Riassicurazioni rami elementari, da parte di tre impiegati per la durata di un mese e mezzo con la spesa prevista di circa L. 800;

2. Esecuzione di lavoro straordinario, in ufficio e a domicilio, presso l'ufficio V, per il bimestre maggio-giugno, con la spesa complessiva di lire 8.550. —



b) Assicurazioni collettive:

1. - degli impiegati della ditta Pirelli;
2. - degli impiegati del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche;

Spese della cauzione di L. 39.000
nominale in titoli del Tesoro Nazionale dal Comm. Laccaria Oberti per la sua gestione della Agenzia Generale di Novara.

b. - Proposta di acquisto di uno stabile a Firenze.

Udita la relazione del Direttore Generale su le trattative corse fra l' Istituto Nazionale ed il Comune di Firenze per l'acquisto dello stabile di proprietà di quest'ultimo, già palazzo Mattei, situato in piazza Strozzi;

Considerato che, di fronte alla offerta fatta dallo Istituto, in base ad una perizia del proprio consulente tecnico Ing. Burba, del prezzo di L. 2.500.000, il Comune, attendosi ad altra perizia del proprio Ufficio tecnico, ha richiesto L. 3.000.000, ma, desiderando di trattare con l'Istituto piuttosto che con altri offerenti, è disposto a consentire

qualche riduzione.

Pretenuto che l'Istituto ha interesse di acquistare lo stabile in parola per la sua centralità, per la vicinanza agli istituti bancari e perché i suoi affari si sono fin qui svolti in quella località; e che perciò il Comitato Permanente, formandolo una media fra i valori delle due perizie, ha espresso l'avviso che possa essere elevata l'offerta fino a L. 2.700.000;

Il Consiglio delibera di autorizzare la prosecuzione e la conclusione delle trattative col Comune di Firenze, sulla base indicata.

4. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate

Sentita la relazione del Direttore Generale.

Il Consiglio delibera di rifiutare la cessione del 40% del seguente rischio, assunto da Compagnia autorizzata, giudicandolo assunto senza sufficiente cautela:

Compagnia: Milano.

Assicurato: Araco Giuseppe di anni 30 1/2



Professione: Commorciante
 Capitale della Compagnia L. 20.000
 Quota parte Istituto: " 8.000
 Categoria: Mista p.a. durata 20 an-
 ni.

Il Consulente medico dell'Istituto
 si riporta ad un precedente giudizio
 in occasione di una proposta presentata
 all'assicurando nel febbraio corrente anno.
 Conclusione dell'Ufficio V: Nel
 febbraio u. s. a mezzo dell'Agencia
 Generale di Aquila, pervenne al
 l'Istituto una proposta in forma
 Termine fisso per 20 anni di L. 10.000
 sulla testa del Sig. Marco Giuseppe.

Il Comitato Assunzione rischi, in seguito
 alle risultanze della visita medica dalle
 quali appariva essere l'assicurando affetto
 da bronchite cronica, con accessi di asma
 dovuti alla respirazione di gas asfissianti
 sul Pare nel 1919, ritenne opportuno non
 accettare il rischio se non trasformato in
 assicurazione tariffa 19.

L'affare non ebbe seguito per mancata
 accettazione dell'assicurando.

Attraverso la cessione legale del 40%
 è sottoposta oggi dalla Compagnia di Medi-
 lano una cessione di una polizza in for-
 ma mista la cui quota spettante all'
 Istituto è di £ 8.000.

Si osserva che il rapporto medico della
 "Milano", risale al settembre 1920 e dai
 risultati della visita subita a quell'epoca
 dal proponente è consacrati in detto rap-
 porto, nulla ritenersi a carico delle vie re-
 spiratorie, contrariamente a quanto appa-
 re nel rapporto ammesso alla proposta fatta
 dall'Istituto.

Quando al certificato della "Milano",
 il rischio risulterebbe accettabile non solo,
 ma la Compagnia stessa in seguito
 ad un nostro richiedo (29 marzo 1921)
 ha espletato indagini dalle quali risul-
 terrebbe esclusa qualsiasi lesione nell'ambi-
 to polmonare.

Tuttavia il Comitato, dati i risultati
 del rapporto medico del fiduciario dell'Isti-
 tuto, presumesse che se si fosse trattato di
 affare diretto avrebbe disposto per ulterio-
 ri indagini mentre trattasi di cessione le-

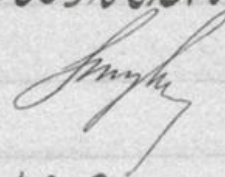


gale 40%, ritiene anche per coerenza si debba respingere la cessione.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza. —

Visto: Il Presidente

Il Direttore Generale



Il Cons. Segretario

